COMUNE DI VALDOBBIADENE
Provincia di Treviso

COPIA

N. 72
del 19-06-2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Avversi eventi atmosferici del 14 giugno 2020: approvazione del Verbale di accertamento della somma urgenza degli interventi di prima emergenza in economia con il personale operaio comunale svolti nella frazione di San Vito Comune di Valdobbiadene (TV)

L'anno duemilaventi, addì diciannove del mese di giugno, alle ore 11:00, nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Fregonese Luciano	Sindaco	P
Razzolini Tommaso	Vicesindaco	P
Geronazzo Pierantonio	Assessore	P
Bertelle Martina	Assessore	P
Falcade Giorgia	Assessore	A
Geronazzo Mariachiara	assessore esterno	P

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Giovanni Alvino.

Assume la presidenza il Sindaco, Luciano Fregonese, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che nel primo pomeriggio della giornata di Domenica 14 giugno 2020 nel versante collinare a nord della provinciale n. 36 del Combai nella frazione di San Vito in Comune di Valdobbiadene si è abbattuto un temporale con precipitazioni imponenti;
- che durante detto evento si è manifestato il riversamento di materiale ghiaioso, ramaglie e fango lungo strade comunali, lungo la strada provinciale n. 36 del Combai e numerose proprietà private;

ATTESO che in data 15 giugno il sottoscritto responsabile del procedimento arch. Giovanna Carla Maddalosso, coadiuvata dalla presenza del geometra Buratto Alessandro, si è recata sul posto e, a seguito sopralluogo di accertamento, ha rilevato quanto segue:

VIA GARIBALDI loc chiesa San Giovanni

dilavamento di materiale legnoso, ghiaia e fango con allagamento del sagrato e interno chiesetta San Giovanni;

VIA GARIBALDI loc. Cimitero

dilavamento di materiale e fango con allagamento dell'interrato di abitazione posta al civ. n. 370 e 372 e collassamento di condotta di raccolta e smaltimento acque meteoriche provenienti da Via Posas con danni al cortile e pavimentazione strada privata in blocchi di calcestruzzo;

VIA FOSSADEL

dilavamento di ghiaia e fango con allagamento delle proprietà individuate ai civici n. 9 e 20/C;

VIA GARIBALDI loc Piazza Mirabello

dilavamento di ghiaia e fango con allagamento delle proprie poste ai civici n. 397-399-401-405-407;

VIA POSAS

dilavamento di ghiaia e fango con riversamenti di materiale sulle proprietà sottostanti poste ai civici n. 372-370 di via Garibaldi;

VIA GARIBALDI loc Caravaggio

dilavamento di ghiaia e fango con allagamento/imbrattamento delle proprie poste ai civici n. 299, 303 e al civ. n. 19 di via Passo del Piave;

VIA BERNARDI loc Caravaggio

dilavamento di ghiaia e fango con allagamento/imbrattamento delle proprie poste ai civici n. 103-105-107 e al civ. n. di via Passo del Piave;

Via Castegner loc. Caravaggio

dilavamento di materiale ghiaioso e ramaglie sullo scarico della rete acqua meteoriche a margine della strada con allagamento della sede stradale;

Via Cal Massella loc. Ron

dilavamento di materiale ghiaioso e sulla strada con non transitabilità della strada dal civ. n. 5 a salire;

DATO ATTO che, a seguito della verifica dello stato dei luoghi, il Responsabile del Servizio Lavori pubblici, patrimonio e ambiente, procedeva in data 16 giugno 2020 a redigere il “*Verbale di accertamento di somma urgenza*” ai sensi di quanto previsto dall’art.163 “*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*” del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, rilevando la necessità di eseguire i primi interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza delle aree interessate agli eventi meteorici avversi;

VISTO il verbale relativo all’accertamento della somma urgenza per l’esecuzione di interventi di messa in sicurezza delle aree pubbliche a seguito degli eventi meteorici avversi del 14 giugno 2020 che prevede per gli interventi di ripristino una somma stimata di € 15.625,00;

ATTESO:

- che il Responsabile del servizio Lavori pubblici incaricava il proprio personale operaio alla pulizia dei detriti dilavati in strade comunali quali Via Bernardi, Via Castegner, Via Cal Massella, Via Passo del Piave, Via Narancon e Via Castellar, nonché alle inghiaiature delle stesse;
- che il Responsabile del servizio Lavori pubblici incaricava la ditta Vanzin Snc di Valdobbiadene al noleggio di un escavatore, di un autocarro, di un'autobotte nonché della fornitura di stabilizzato;
- che il Responsabile del servizio Lavori pubblici incaricava la ditta Bau di Volpago del Montello TV al noleggio di un'autobotte per la pulizia di una biologica e di caditoie in Via Garibaldi, nonché del servizio di smaltimento in discarica;
- che il Responsabile del servizio Lavori pubblici incaricava la ditta Merlo Ecoservizi di Asolo TV ad effettuare delle videoispezioni alle condotte delle meteoriche di Via Garibaldi in località Cimitero, Via Sotto il Mur di Brolo e Zanadio;
- che il Responsabile del servizio Lavori pubblici incaricava la ditta Rasera di Vidor TV al noleggio di miniscavatore con martello demolitore per eseguire gli interventi di prima emergenza volti a mettere in sicurezza la pubblica incolumità lungo la viabilità comunale fino alla definizione ed esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti sui piani viabili e manufatti di proprietà comunale;
- che i prezzi unitari per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, venivano concordati con le ditte appaltatrici chiamate per l'esecuzione degli interventi in via d'urgenza;

VISTO l'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nel quale è previsto che, *"per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'[articolo 194, comma 1, lettera e\)](#), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare."* ;

VISTO l'art. 163 del del D.Lgs. 50/2016, in base al quale:

"1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'[articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e\), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) e successive modificazioni e integrazioni.

5. Qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 224, ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo.

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'[articolo 63, comma 2, lettera c\)](#), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 224. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea.

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, di importo pari o superiore a 40.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, laddove i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procede al pagamento del 50% del prezzo provvisorio.”;

RITENUTO, stante la situazione di impellente emergenza, di demandare al Responsabile del procedimento l'impegno della spesa a favore delle ditte esterne che hanno eseguito gli interventi di messa in sicurezza, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni:

- parere *favorevole* del responsabile del servizio “Lavori pubblici, patrimonio e ambiente e polizia locale”, arch. Giovanna Carla Maddalosso, in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate;
- parere *favorevole* del responsabile del servizio finanziario, dott. Santino Quagliotto, in ordine alla regolarità contabile,

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare il “Verbale di accertamento della somma urgenza”, redatto dal Responsabile del servizio arch. Giovanna Carla Maddalosso, agli atti della presente deliberazione dei lavori di “Interventi di prima emergenza in economia con il personale operaio comunale svolti nella frazione di San Vito – Comune di Valdobbiadene (TV) con nesso di causalità degli avversi eventi atmosferici del giorno 14 giugno 2020;

2. di approvare la spesa complessiva di € 15.625,00.=, quale regolarizzazione della spesa ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 267/2000, a favore del personale operaio e delle ditte esecutrici e per gli importi come da sottoriportato prospetto:

Descrizione lavori	quantità	Importo unitario €	Importo totale €
OPERAI COMUNALI			
Pulizia detriti dilavati in strade comunali Via Bernardi, Via Castegner, Via Cal Massella, Vai Passo del Piave, Via Narancon e Via Castellar, inghiaature	5 operai 3 gg 7 ore= 105 ore	13,00	1.365,00
Ditta VANZIN SCAVI SNC			

Nolo escavatore	Ore 60	70	4.200,00
Nolo autocarro	Ore 40	60	2.400,00
Nolo autobotte	Ora 10	80	800,00
Fornitura stabilizzato	Mc 150	20	3.000,00
Ditta BAU			
Nolo autobotte pulizia biologica Via Garibaldi al civ. n. compreso smaltimento a discarica	A corpo	1	500,00
Nolo autobotte pulizia caditoie Via Garibaldi dal civ. n. 214 al civ. 248 compreso smaltimento a discarica	A corpo	1	1.000,00
Ditta MERLO ECOSERVIZI			
Videoispezioni condotte meteoriche Via Garibaldi loc. Cimitero, Via Sotto il Mur di Brolo e Zanadio	A corpo	1	1.500,00
Ditta RASERA SRL			
Noleggio miniscavatore	gg 8	55	440,00
Noleggio miniscavatore con martello demolitore	gg 4	105	420,00
		TOTALE	15.625,00

3. di demandare al Responsabile del servizio “Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente e Polizia Locale” l’assunzione degli impegni di spesa necessari alla regolarizzazione della spesa ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. 267/2000;

4. di sottoporre al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità indicate dall’art. 194, comma 1, lettera e), del TUEL per i debiti fuori bilancio;

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
f.to *Luciano Fregonese*

Il Segretario comunale
f.to *Giovanni Alvino*

N. 594 di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 10-07-2020 al 25-07-2020, ai sensi degli artt. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Valdobbiadene, 10-07-2020

IL MESSO COMUNALE
f.to *Viviani*

Comunicazione capigruppo consiliari

Il presente verbale viene trasmesso in elenco, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Valdobbiadene, 10-07-2020

IL DIPENDENTE INCARICATO
f.to *Viviani*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno 20-07-2020.

Valdobbiadene,

IL DIPENDENTE INCARICATO
f.to *Valerio De Rosso*

Attestazione di conformità all'originale

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, sottoscritta elettronicamente a uso amministrativo interno.

Valdobbiadene, 10-07-2020

Il dipendente incaricato